

quando è tutto confuso insieme
che non c'è
la distinzione di cosa e di che
e mi divie'
come d'allora

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 00

quando
il corpo mio organisma
non è a rendere chi
d'esser personato d'esso

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 02

statico
è fatto
che il posto
è reso a me

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 04

quando
a che gli va
di scorrere in esso

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 06

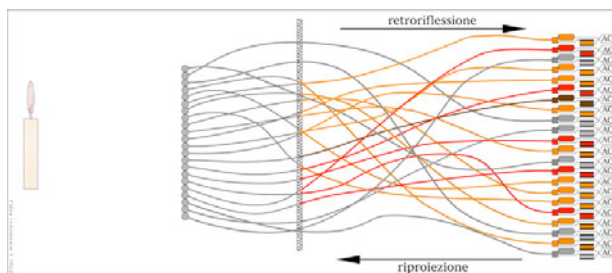
a cominciare da capo
torna di quanto
alle scene di dentro
m'immerge
e si fa come allora

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 08



e continuava
a prodursi in mimandi
come quando
sorpreso
fui d'allora
di dentro a lui

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 10



e divenire che
d'estemporaneità
m'intesi
di volta in volta
io

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 12

a sceneggiar di sé
monta di dentro
che a divenire d'esse
le scene
l'una per l'altra
me
fa personato

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 14

e monta le mosse
che a un quadro
s'esegue
e poi
so' personato
d'esso

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 16

m'illudo d'inizio
ogni volta che incontro
chi di sé
chiede
a sé stesso

mercoledì 23 dicembre 2015
17 e 18



*ho cercato di capire per poter dire
ma ciò che dico affascina
e scompaio ogni volta*

16 agosto 1980

*avvicinarmi ogni volta
provenendo dalla distanza
della solitudine spesso
della diffidenza*

*8 luglio 1981
22 e 41*

*fuori di dove inzolla la mia mente
suoni inesistenti dei suoi deglutimenti ciechi
la mia presenza
che uscendo da quell'utero
fui intorpidito
dai suoni
e dalle folle
ed ogni volta fu amore*

*6 dicembre 1982
0 e 08*

scoprirmi al di qua dell'homo sapiens

*4 agosto 1983
16 e 20*

*sussultare dentro
ogni volta che può essere l'inizio
della sua venuta*

*20 giugno 1984
13 e 56*

*ogni volta che incontro
è ogni volta da capo*

*30 ottobre 1986
0 e 22*

un ricordo pieno di salvezza

*24 novembre 1986
14 e 55*

*ogni volta come se avessi nulla
ogni volta come la prima volta*

*24 maggio 1988
12 e 09*

*tutto resta quel me che dall'inizio
volume che non diviene
corteccia vuota ogni volta*

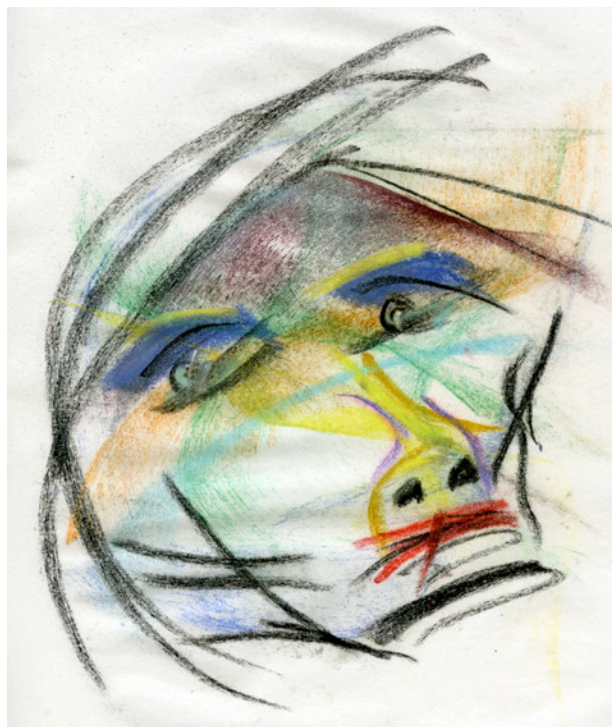
*8 gennaio 1990
23 e 42*

il corpo mio
che in mezzo a quanto
gl'è
di girato intorno
e a quanto dentro
s'è fatto di raccolta
a registrare

mercoledì 23 dicembre 2015
18 e 00

e poi
nei risonare
fa reiterare
allo montare

mercoledì 23 dicembre 2015
18 e 02



e a registrare ancora
che poi
a rimandar dei miscelare
alla lavagna sua
a circolare
ad essa ancora
fa i reiterare

mercoledì 23 dicembre 2015
18 e 04

che dalla lavagna sua di carne
delli mimar di reiterato
a retroriflettere alla memoria
di quanto
fa i registrare ancora

mercoledì 23 dicembre 2015
18 e 06

il gioco dei miscelare i reiterare
che a ritornare alla memoria
ad unica matrice
dei retroriflettar
fa nuovi registrare

mercoledì 23 dicembre 2015
18 e 08

*torno all'inizio in ogni istante che non ha commedia
ed all'inizio ogni volta non ho idea
1 giugno 1996*

*e nell'inizio ogni volta
non so partire da me
1 giugno 1996*

*echi nei quali dovrei essere me
cerco l'appiglio per altrove
catturato da sottili sfere di cristallo
oblio la natura dell'inizio
14 giugno 1996*

*essere qui
in qualche modo qui
non durante i racconti che ho ascoltato
il mistero di essere
una colpa
essere qui
16 giugno 1996*

burocrazia dell'homo a sé
che di formar della memoria
e poi
del reiterar di quanto a registro
d'attraversar della mia carne
dello mimare
si fa dettato
e suggerisce a me
d'anticipare
prima che sappia

giovedì 24 dicembre 2015
14 e 00

*ampolla che la mente mi ha sottratto credendomi del volume da essa racchiuso
tempo d'esilio che mi ha accompagnato dettando futuro
flutti e vortici
disperazione di poter solo andare
ignota atmosfera violentemente a disegnare me
ma è solo il mare*

*5 settembre 1999
18 e 44*



*pensieri che divengono sceneggiature
sceneggiature che suggeriscono pensieri
e dove sono*

*14 ottobre 1995
23 e 05*

scene
che a far dell'universo a me
d'originar di dentro a sé
popolano
il volume vivente
della mia pelle

giovedì 24 dicembre 2015
16 e 00

l'universo dell'inventar creativo
che si genera
e vive di sé
contenuto tutto
d'estemporaneità corrente
nella mia pelle

giovedì 24 dicembre 2015
16 e 02

creatività senza confine
contenuta e circoscritta a me
dalla pelle mia organismo

giovedì 24 dicembre 2015
16 e 04

il corpo mio che muore
e insieme
di lui
anche tutte le idee
che va di manifesto
a me

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 00

la morte del corpo mio organismo
e la dissoluzione
di quanto lo compone
che d'antichi materiali
d'estemporaneo
fa sé

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 02

di quanto
in particelle
nel far corale
del funzionare
lo rende composizione

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 04

una macchina biolica
che fatta tutta
a sostener di circuitare
d'altra natura
d'interferire
fa dell'elaborar
che gli si incontra dentro

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 06

l'interferir quantistico
delle frequenze
che di propriocettivare
il corpo mio organismo
a me
si rende
delli sentimentar
all'avvertire

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 08

la dimensione quantistica dell'avvertire
che di propriocettivar dell'organismo in sé
a me
d'immergermi
effettua di continuità
di sé

venerdì 25 dicembre 2015
18 e 10

a cucir di sé
tutte le particelle
si fa
di piccole energie
l'imbastire

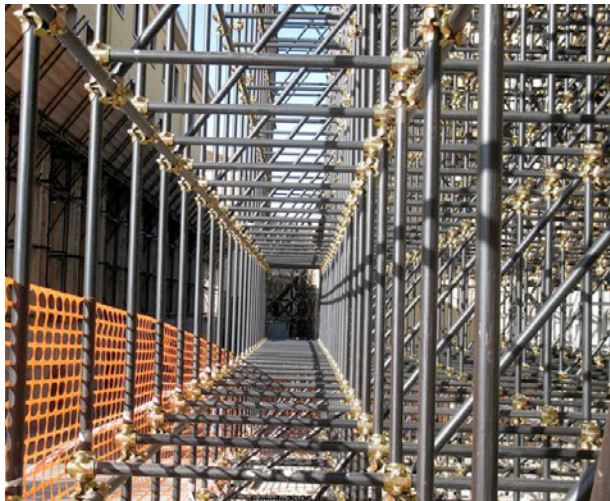
sabato 26 dicembre 2015
11 e 00

di piccole energie
a frequentar
di quanti sé
quei piccoli invasi

sabato 26 dicembre 2015
11 e 02

legare
a far cerniere
che ad incastrar li bracci di poligonare
tralicci a tralicciare
sono a far
delle strutture

sabato 26 dicembre 2015
11 e 04



radiofrequenze
che a tralicciar dei flussi
monta memorie
e a reiterar ancora
allo mio spazio d'organisma
ancora
delle frequenze
rende i mimari

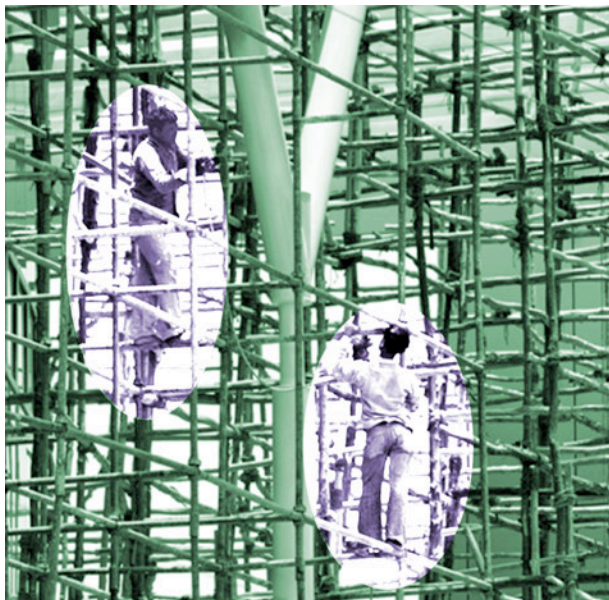
sabato 26 dicembre 2015
11 e 06

nodi a tralicciar dei bracci
che d'energie a tenere
so' quanti
a traslocar
da un elettrone all'altro
di caricare

sabato 26 dicembre 2015
15 e 00

ad ingrandare
e a impicciolire
dell'energia degl'elettroni
si fanno attivi
a interferir
anche di quelli
delli legami

sabato 26 dicembre 2015
15 e 02



degli operai
che a far dei quanti
a frequenziare
e a trasferire
fa della materia
i coniugar
di tutte le sue parti

sabato 26 dicembre 2015
15 e 04

delle cerniere
fatte d'elettroni
che a mezzo di sé
so' a rigirar
tutti i vettori

sabato 26 dicembre 2015
15 e 06

*musica
falsa possibilità
musica
ancora illusione*

*10 aprile 1972
13 e 30*

*lingue che non prevedono risposta
contenitori senza travaso
coperchi*

*18 aprile 1972
15 e 55*



il corpo mio organisma
che sottile volume di propriocettivare
a me
di quanto gli si aggira dentro
illude di percepire

sabato 26 dicembre 2015
21 e 00

*illusione che tutto questo sia per me
dolce mare
ove morire d'infinito*

26 agosto 1972
20 e 19

peristalti
che del parco della luna
di dentro della carne
fa le sequenze pronte
e a risonar dei germi d'innescare
mi so' trovato
fatti di già
dell'avviandi

domenica 27 dicembre 2015
11 e 00

a peristalto
che d'avviar le procedure
s'accende a seguitare
di risonare

domenica 27 dicembre 2015
11 e 02

tra dentro e fuori la mia pelle
quanto a risonare
che fa di progressar dei peristalti
e quanto a dissonare
che ferma i progressar
dei peristalti

domenica 27 dicembre 2015
11 e 04



a interpretar che fa
tra il dentro tuo
e cosa ti sta fuori
di far tutt'uno
e personato
non fai destinato a te
di quel che sta
di separato fuori

domenica 27 dicembre 2015
11 e 06

*mare impetuoso ormai senza suono
non ti curi più di lui
non lo ascolti più*

*7 giugno 1972
12 e 48*

*mare tranquillo
lei no
lei non è ciò che avrebbe potuto*

*10 giugno 1972
14 e 10*

*lei guarda sé stessa attraverso gli occhi di lui
richiama il futuro
a raggiungerla*

5 aprile 1974

*assurdi frantumi di tempo
assurdi ritagli di sguardi*

8 agosto 1974

*un fiore
era un fiore
e poi
la fine di un volo*

9 agosto 1974

eri tu

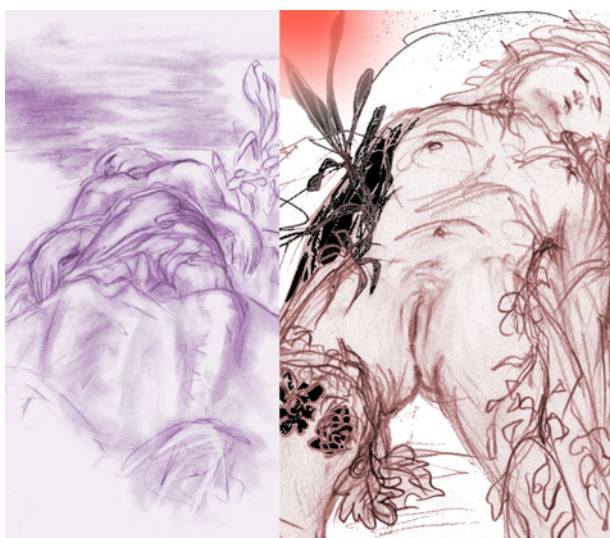


*eri tu
che intendevo
lo spazio*

9 agosto 1974

peristalto e peristalto
ed il tempo
che di pieno
fa lo spazio

domenica 27 dicembre 2015
15 e 00



dei peristalti in atto
 so' loro in atto
 e chi
 di singolare
 dentro d'immerso
 delli ciclare d'essi
 se a coincidenza
 d'essere sé
 d'estemporaneità s'avverte
 totale
 e conclusivo

domenica 27 dicembre 2015
 18 e 00

al peristalto in atto
 di singolarità organisma
 a unificar di sé vividescenza
 il tempo dopo e prima
 d'oblio
 e della dissolvenza
 d'estemporaneità diventa
 di solamente
 adesso

domenica 27 dicembre 2015
 18 e 02

che di continuità
 si vie'
 la spezzatura
 e di chi v'è d'immerso
 dell'attimare appresso
 a perdere chi sono
 vi si risveglia
 di solitudine
 d'esilio

domenica 27 dicembre 2015
 18 e 04

di nostalgia si resta
 e a ricercar dalla memoria
 d'una parte a ruolo
 sceneggia in sé il futuro
 di nella mimatura

domenica 27 dicembre 2015
 18 e 06

allo lampar di dentro
 fa steresipatia
 che poi
 dell'umorar continuazione
 di propriocettivare a me
 è rilasciare
 il senso
 a nostalgia

domenica 27 dicembre 2015
 18 e 08

ad incontrar ch'incontro
di far dirimpettare
lo domandar che siamo
quanto tendiamo

domenica 27 dicembre 2015
22 e 00



un corpo organisma
e un altro corpo organisma
che poi
un abitante immerso all'uno
e un altro abitante
immerso nell'altro

domenica 27 dicembre 2015
22 e 02



*dalla memoria torna quel tempo
che dalla fenditura
a trapassar si rese
che me
con altro me
dirimpettar facemmo*

*16 luglio 2000
11 e 31*

ad affermar che sono
non ho memoria
che di trovar lo specchio a me
dalla memoria fatta d'organisma
ci so'
solo a racconti
e reiterandi

lunedì 28 dicembre 2015
10 e 00

di nostalgia a che
il corpo mio organisma
di diversificare in sé
vividescenze a sé
s'è propriocettivo

lunedì 28 dicembre 2015
10 e 02

lo schermo a me
fatto del corpo mio
propriocettivo

lunedì 28 dicembre 2015
10 e 04

che a circolar di piccole energie
a catenar di frequenziare
d'interferir tra quante
fa delli sensare miei

lunedì 28 dicembre 2015
10 e 06

che di propriocettivar delli schermare
so' quel che avverto me
ad esservi d'immerso

lunedì 28 dicembre 2015
10 e 08

diverso me
che quanto convinse me dell'avvertire
di false dicerie
invaso intorno e dentro
me le credetti me
l'interpretandi

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 00

a soggettar d'esse dicerie
null'altro
credetti
e ad essere me
fu l'unici barlumi

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 02

barlumi di me
che a luminar di compagnie
fu
e ne divenni
a tenzonare

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 04

di ridottissima vita
homo rimasi
che dei propriocettivare d'organismo
fui di catturo
a tenzonar d'autisma
e solo
e nel solo intelletto
fu il campo di gioco

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 06

me
e il campo di gioco
che d'attivo
fino da allora
presi ad avvertir
dei coniugandi loro

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 08

dell'intelletto proprio dell'homo
fui di mai
dello spostar di coniugare
quanto da esso
si compariva

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 10

che disattento me
m'accontentai del tempo dello schermo
e in esso
a rimanere solo d'immerso
fui a vagar
di concorrenza

lunedì 28 dicembre 2015
11 e 12

macchina organismo
e le risorse sue
che d'accontentare me
mi ci accampai
a vivente

lunedì 28 dicembre 2015
12 e 00

seppur di me
che d'esistere
so' d'altra dimensione
a nostalgia
fui lo scordar di quanto

lunedì 28 dicembre 2015
12 e 02

*che di navetta
d'indifferenza è segno
e d'emergere me
senza contare d'essa
sarebbe*

*30 gennaio 2001
21 e 54*

osservo i panorami
che dello spazio del mio organismo
prendono forma
e a spettacolar della mia vita
d'immerso me
quando
d'esistenza
non so' a far l'autore

martedì 29 dicembre 2015
9 e 00

d'esistere in sordina
quando
solo spettatore
della mia vita

martedì 29 dicembre 2015
9 e 02

peristalti spezzati
e me

martedì 29 dicembre 2015
11 e 00